

Il sondaggio di «Libero»

Giù Verdini-La Russa, su Fitto e c'è voglia di pensionare il Cav

::: ROBERTO PROCACCINI

MILANO

■ ■ ■ I lettori di *Libero* sembrano avere le idee più chiare dei dirigenti del Pdl. Le chiavi del partito vanno affidate a **Guido Crosetto**, **Angelino Alfano** e **Giorgia Meloni**. Via senza possibilità di appello **Ignazio La Russa**, mentre sulla porta ci sono anche **Daniela Santanchè** e **Fabrizio Cicchitto**. Se in via dell'Umiltà si discute del ritorno a Forza Italia, della nuova Alleanza Nazionale e del partito delle amazzoni (il candidato premier? Si procede a vista), i lettori che hanno finora risposto al nostro sondaggio (per votare invia una mail a rottamailpdl@liberoquotidiano.it) hanno già preso le loro decisioni.

FOGLIO DIVIA

Santanchè e Cicchitto sono rispettivamente la prima e il terzo candidato alla rottamazione. Ma non si danno per perduti: risultano entrambi tra i primi dieci nella classifica parallela dei gradimenti. Molti lettori, invece, non vogliono più sentir parlare di La Russa. L'ex ministro alla Difesa esce sonoramente bocciato dal sondaggio: è secondo tra i rottamabili, senza chances di rilancio.

È una sorta di Caporetto della dirigenza storica del centrodestra italiano. Dal quarto al settimo posto si trovano: **Beppe Pisanu**, **Claudio Scajola**, **Maurizio Gasparri** e **Denis Verdini**. E' gente dall'altissimo peso politico: ex ministri, intestatari di leggi, parlamentari di lungo corso. I nostri lettori ne farebbero a

meno. E non sono pochi quelli che ci scrivono: «Rottamateli tutti!»

E **Silvio Berlusconi**? Il fondatore del Pdl non se la cava molto meglio. Sul suo conto i lettori si dividono, ma il trend è negativo: molti non lo menzionano, dando l'impressione che il Cav sia già percepito fuori dai giochi. C'è chi lo vuole ancora alla guida del centrodestra del futuro (ma non sono molti) e chi crede che anche lui abbia fatto il proprio tempo.

Nella graduatoria dei leader del domani Berlusconi si attesta solo sedicesimo, alle spalle di **Raffaele Fitto**, **Alfredo Mantovano** e **Gaetano Quagliariello**. Nella classifica dei "rottamabili", invece, il tre volte eletto premier guadagna più voti: qui è ottavo.

LE CHIAVI DEL PARTITO

I nomi di cui i nostri lettori più si fidano sono tre, gli stessi dello primo spoglio: Crosetto, Alfano e Meloni.

Tris di volti che rappresentano storie politiche ed espressioni geografiche diverse. Il primo è un deputato piemontese, noto per la combattività, passato per Forza Italia dopo le prime esperienze nella Democrazia Cristiana. Il secondo è il segretario del Pdl, l'uomo scelto da Berlusconi per rinnovare il partito dopo essere stato ministro della Giustizia e coordinatore regionale del partito in Sicilia. La terza, infine, titolare del dicastero della Gioventù nell'ultimo esecutivo guidato da Berlusconi, è l'unica a provenire dalle fila di An.

In tre racimolano il 60 per cento dei voti espressi dai nostri lettori. Alle loro spalle, un salto. Scorrendo i nomi che

compaiono tra i primi dieci indicati per guidare il centrodestra del futuro, l'impressione che se ne trae è che i nostri lettori abbiano voluto premiare chi si sottrae alla bagarre della polemica quotidiana. Anzi, a giudicare dalla frequenza di ex ministri dell'ultimo governo Berlusconi si dovrebbe parlare di una certa nostalgia dell'ultimo esecutivo del Cavaliere.

Quarto in classifica si conferma l'economista veneziano **Renato Brunetta**, che già nella prima giornata del sondaggio aveva registrato un exploit lusinghiero. Quinta la Santanchè, mentre Cicchitto è settimo: la pasionaria spacca l'opinione pubblica per sua stessa ammissione («Come tutte le persone con posizioni nette - ha commentato - non piaccio a tutti»); il vecchio dirigente socialista, oggi capogruppo alla Camera del Pdl, è sorretto dal suo pubblico di *aficionados*.

Sesta in classifica è **Mariastella Gelmini**, ministro dell'Istruzione dal 2008 al 2011 e titolare di una riforma della scuola e dell'Università contestata in almeno tre autunni caldi, ma evidentemente apprezzata tra gli elettori del centrodestra.

Ottavo è **Maurizio Lupi**, il deputato milanese che ha esordito nella Dc prima di passare in Forza Italia: ora è in lizza per la Regione Lombardia nel post-Formigoni. Nono è l'ex titolare del ministero degli Esteri, **Franco Frattini**. L'espone del Pdl, già ministro nei governi Berlusconi I e Dini, si è aggiudicato il piazzamento scavalcando in extremis **Alfredo Mantovano**, deputato leccese eletto la prima volta in Parlamento con An.